

Alessandro Niero

Description



NIERO found on **Alessandro Niero** (San Bonifacio, Verona, 1968) insegna letteratura russa all'Università di Bologna. In poesia ha esordito con la plaquette *Tendente a 1* (Verona, Colpo di Fulmine Edizioni, 1996; presentaz. di Milo De Angelis), confluita poi, assieme ad altro, nel volume *Il cuoio della voce* (Roma, Voland, 2004). In seguito ha pubblicato una miscela di poesie e prose all'incrocio fra calcio e "autobiografia", *A.B.C. Chievo* (Firenze, Passigli, 2013; prefaz. di Massimo Raffaeli), la silloge *Poesie e traduzioni del signor Czarny* (Brescia, L'Obliquo, 2013) e il volume *Versionsi di me medesimo* (Massa, Transeuropa, 2014; postfaz. di Andrea Afribo). Sue poesie sono apparse su «Galleria» (1994), «Tratti» (2002), «In Forma di Parole» (2008), «Poesia» (2012).

Alessandro Niero
(inediti)

IKEA

NIERO 01

...without
shaking off the dread
that how we live
measures our own nature...

Philip Larkin

Le coppie calano all'IKEA
persuase
che nello spazio si celi altro
spazio.
Tramite trucchi aggeggi
ammennicoli
cercano scampo al realizzarsi di
una sorte
comune e unica:

l'incompenetrabilità dei corpi.

Così fan tutti – anch'io rimiro

Image not found or type unknown

l'ara

delle pareti intonacate,
mi arrendo all'*horror vacui* sgomentato
che il bianco e quella poca cubatura
siano lo specchio della mia comune
e unica natura.

Pertanto acquisto un parco di dettagli
dove rifrangere il mio personale
io proprio mio pluviale.

NIERO 02

Un tempo ribadivo a stilografica
 la mia presenza sui poderi
 bianchi
 dei frontespizi, aravo il territorio
 con timbri date luoghi
 e svolazzanti loghi.

Ora che il corpo del Tempo
 smagrisce
 afflitto da normale anoressia
 anch'io assottiglio la mia
 traccia, passo
 dal buio vivo dell'inchiostro al
 grigio
 delle matite
 sempre più morbide a mimarmi
 scomparso –
 alato polverio della grafite.

Je suis là

Image not found or type unknown

Alla stazione termale fotografo
 l'avanzata letargica d'un treno.
 Gli astanti mi soppesano irretito
 da quel risucchio molle d'aria quasi
 fossi uno scimunito. Fra sé sibilano:
se passasse una Freccia, capirei.

Ma accodare, accordare io non saprei
 verbo a quel trancio di vita scondita
 che però va spiccata rubandola
 a ogni partito preso,
 pur se dall'altro lato d'una mini-
 cinepresa.

Così risolvo in un clic di telefono
 quell'ora senza nome e senza tono
 dove però io sono.

Alessandro Niero (San Bonifacio, Verona, 1968) insegna letteratura russa all'Università di Bologna. In poesia ha esordito con la plaquette *Tendente a 1* (Verona, Colpo di Fulmine Edizioni, 1996; presentaz. di Milo De Angelis), confluita poi, assieme ad altro, nel volume *Il cuoio della voce* (Roma, Voland, 2004). In seguito ha pubblicato una miscela di poesie e prose all'incrocio fra calcio e "autobiografia", *A.B.C. Chievo* (Firenze, Passigli, 2013; prefaz. di Massimo Raffaeli), la silloge *Poesie e traduzioni del signor Czarny*

(Brescia, L'Obliquo, 2013) e il volume *Versioni di me medesimo* (Massa, Transeuropa, 2014; postfazione di Andrea Acribo). Sue poesie sono apparse su «Galleria» (1994), «Tratti» (2002), «In Forma di Parole» (2008), «Poesia» (2012).

Fotografia di proprietà dell'autore

Date Created

Maggio 2016

Author

root_c5hq7joi